

COMMISSARIO SISMA 2016, SPOILS SYSTEM CENTRODESTRA: VIA LEGNINI, DENTRO SENATORE FDI CASTELLI

3 Gennaio 2023



L'AQUILA – Anche sulla gestione della ricostruzione post sisma 2016 scatta inesorabile lo spoils system: il senatore di Fdi, Guido Castelli, è il nuovo commissario straordinario, nominato dalla premier Giorgia Meloni, che avrebbe già firmato il Dpcm.

Presto la nomina passerà al vaglio della Corte dei Conti.

Castelli, ex sindaco di Ascoli Piceno ed ex assessore regionale delle Marche con delega alla ricostruzione post sisma, prende il posto dell'abruzzese Giovanni Legnini, nominato nel febbraio del 2020, che di recente ha avuto l'incarico anche per l'emergenza di Ischia.

Tanti gli appelli, l'ultimo da parte dei sindaci del cratere sismico di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, per far restare Legnini, che da quando è commissario ha impresso una indiscutibile accelerazione del processo di ricostruzione, moltiplicando numero di progetti approvati e cantieri aperti.

Ma Meloni e Fdi, hanno preferito un uomo di partito, Castelli, neosenatore di Fratelli d'Italia, ed ex sindaco di Ascoli Piceno, ex assessore regionale e avvocato cassazionista.

Castelli ha vinto sulle resistenze interne alla maggioranza (e allo stesso partito di Fdi), dove non tutti hanno remato a suo favore, alla spinta del Pd e di alcuni sindaci del cratere per la proroga dell'attuale commissario. In particolare, una parte della Lega premeva perché l'incarico andasse ad un esponente dell'Umbria. Per non parlare delle barricate inizialmente alzate dai nemici che Castelli si è fatto tra i Fratelli d'Italia made in Marche. Alla fine, tuttavia, si è trovata la quadra. Intanto perché, delle quattro regioni del centro Italia scosse dal terremoto del 2016-2017, le Marche sono quelle ad aver subito i danni più ingenti.

Legnini per quanto stimato in ambienti del centrodestra, è targato centrosinistra: nato a Roccamontepiano nel 1959, avvocato, dal 2014 al 2018 è stato vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura.

Ancor prima è stato sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri del governo di Enrico Letta dal 2013 al 2014, e sottosegretario di Stato del Ministero dell'economia e delle finanze nel governo di Matteo Renzi nel 2014. Si è poi candidato alle elezioni del febbraio 2019 a presidente della Regione Abruzzo, per il centrosinistra, perdendo, ma con onore, contro il centrodestra di Marco Marsilio. Si è dunque dimesso dopo pochi mesi da consigliere regionale ed è andato a fare il commissario straordinario di Governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016 e del 2017,

nomina con decreto del 14 febbraio del 2020 dal secondo governo di Giuseppe Conte, appoggiato da Movimento 5 stelle e centrosinistra, con scadenza, già scoccata al 31 dicembre 2022.

CASTELLI: "RINGRAZIO PRESIDENTE MELONI PER LA FIDUCIA"

"Ringrazio il presidente del Consiglio Giorgia Meloni per la fiducia accordatami. Il mio pensiero, in questo momento, va ai terremotati ed in particolare ai molti che ancora vivono nei moduli Sae", scrive Castelli.

"Ero sindaco il 24 agosto 2016 quando la terra cominciò a tremare e non posso, in un giorno come questo, non tornare con la memoria a quella tragica sequenza sismica che devastò l'Appennino centrale. La ricostruzione richiede un grande gioco di squadra e, in questo senso, sarà decisiva la massima collaborazione con i governatori Acquaroli, Marsilio e Tesei che ringrazio per il sostegno e con i sindaci del cratere di cui, per esperienza diretta e concreta, conosco l'impegno quotidiano. Un ringraziamento mi preme rivolgerlo ai tecnici impegnati nella ricostruzione e, infine, al commissario Legnini, con il quale ho collaborato negli ultimi due anni come membro della cabina di coordinamento sisma".

CENTROSINISTRA ABRUZZO: "SCELTA DI POTERE"

Appena le agenzie hanno dato notizia della sostituzione così i consiglieri regionali abruzzesi dei gruppi Pd, Legnini Presidente, Gruppo Misto e Abruzzo in Comune, hanno diramato una durissima nota.

"Una scelta di potere quella di sostituire con un nome di Fratelli d'Italia quello del commissario Giovanni Legnini e discutibile perché di fatto il Governo così ha scelto di rilanciare l'Ente commissariale della ricostruzione, alla vigilia dell'uscita dal commissariamento a cui stava portando proprio il lavoro straordinario compiuto da Legnini in questi tre anni. Un obiettivo quasi centrato, che presto avrebbe potuto vedere riconsegnate alle municipalità azioni e scelte e che con la nomina di Guido Castelli siamo certi non si realizzerà a breve".

"Ringraziamo Legnini che con la sua competenza in questi tre anni ha saputo riattivare il dialogo istituzionale oltre ai cantieri più delicati e difficili, tanto da ricevere apprezzamenti trasversali dalle comunità e dalle varie Amministrazioni, nonché dall'attuale Governo, che lo ha indicato come commissario dell'emergenza a Ischia", così i consiglieri regionali dei gruppi Pd, Legnini Presidente, Gruppo Misto e Abruzzo in Comune.

"A fronte di tutto ciò non comprendiamo le ragioni della sua sostituzione, che se risponde a logiche politiche, di fatto sospende un processo efficace ed efficiente a favore di aree che solo oggi stanno conoscendo una vera rinascita - riprendono i consiglieri - Un impegno che, partendo da una situazione difficile e piena di problemi, ha portato risultati concreti e tangibili anche alla luce delle maggiori possibilità arrivate con il fondo complementare del PNRR di cui è stato promotore e che renderanno di certo più facile e meno complesso il lavoro di chi oggi prenderà il suo posto, avendo a disposizione il metodo costruito da Legnini sul campo, insieme alla comunità istituzionale delle realtà distrutte, colpite e interessate dal sisma".

LEGNINI: "AUGURI A CASTELLI, GARANTIRO' STESSO IMPEGNO PER ISCHIA"

"Ho appreso della decisione del Governo di nominare il senatore Guido Castelli come Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post-sisma nelle quattro Regioni del Centro Italia. A lui vanno i miei auguri di buon lavoro, insieme alla piena disponibilità a favorire un ordinato passaggio di consegne", scrive in una nota Giovanni Legnini che aggiunge: "Ho esercitato la funzione commissariale per 34 mesi con totale dedizione, passione ed imparzialità, sempre avendo a mente la sofferenza delle persone e delle imprese colpite dai terremoti del 2016-2017".

"I loro diritti e il dovere delle istituzioni di contribuire a restituire alle comunità dell'Appennino Centrale condizioni di vita normali, in territori bellissimi ma feriti, con l'obiettivo di migliorarle nel segno della sicurezza e della sostenibilità, hanno rappresentato la motivazione più profonda del mio impegno".

"La ricostruzione del Centro Italia oggi si presenta molto cambiata rispetto a tre anni fa - evidenzia Legnini - Abbiamo varato importanti semplificazioni ed innovazioni normative, tra le quali il Testo unico della ricostruzione privata. Negli ultimi tre anni, nonostante i numerosi ostacoli ed emergenze, sono state presentate 15 mila domande di contributo per la ricostruzione, sono stati approvati e finanziati oltre 10 mila cantieri privati, e anche la ricostruzione pubblica, dove contiamo centinaia di cantieri aperti e oltre mille prossimi all'apertura, è ben avviata. Molti altri interventi pubblici aggiuntivi sono programmati, ed il Piano complementare al Pnrr per le aree sisma, in avanzata fase di attuazione, favorirà lo sviluppo dei territori colpiti, fornendo risorse per le imprese e le infrastrutture materiali e immateriali, come la rete integrata di ricerca degli atenei del cratere, che porterà alla creazione di quattro poli universitari di eccellenza nelle quattro regioni, che è stata

finalizzata in questi ultimi giorni”.

“Dei risultati del mio mandato e delle attività della struttura, i cui componenti ringrazio uno per uno, darò conto nei prossimi giorni con il Rapporto sulla ricostruzione, con il quale periodicamente abbiamo comunicato con trasparenza l’andamento della ricostruzione, con dati e informazioni puntuali. Desidero ringraziare per il sostegno, la stima e l’affetto, e per la fattiva collaborazione sempre assicurata nel perseguimento degli obiettivi condivisi, la grande comunità della ricostruzione: i cittadini e le loro associazioni e comitati, le Regioni e i loro Uffici speciali, i Sindaci e gli Uffici sisma, i tecnici, le imprese e le loro associazioni di categoria, i sindacati, le Diocesi. Il lavoro da fare è ancora tanto e diverse sono le difficoltà da superare, gran parte delle quali dovute alla congiuntura del mercato dell’edilizia. Ed è anche per questo che voglio formulare i migliori auguri di buon lavoro a tutti coloro che saranno impegnati per il successo di questa ricostruzione, una delle più difficili degli ultimi decenni”.

“Da parte mia continuerò a garantire lo stesso impegno, dedizione e la massima attenzione ai diritti dei cittadini e alla sicurezza degli edifici e del territorio nella ricostruzione di Ischia, mettendo a frutto le positive esperienze che abbiamo maturato in Centro Italia”, conclude Legnini.

MARSILIO: “AUGURI A NEO COMMISSARIO CASTELLI, SAPRA’ GARANTIRE CONTINUITA’”

“A nome personale e dell’intera Giunta regionale d’Abruzzo formulo gli auguri di buon lavoro al senatore Guido Castelli, nominato dal Consiglio dei Ministri nuovo Commissario straordinario alla Ricostruzione post sisma del 2016”, lo scrive in una nota il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, di FdI: “Insieme abbiamo lavorato bene e ottenuto risultati con il commissario Legnini in questi anni. Sono certo che lavoreremo altrettanto bene e in perfetta continuità con Castelli commissario”.

“Insieme a Guido Castelli – spiega -abbiamo partecipato, passo passo, ai lavori della Cabina di coordinamento, presieduta da Legnini, abbiamo scritto insieme, collaborato e spesso suggerito soluzioni al commissario Legnini che ha avuto il pregio in questi anni, a differenza dei suoi predecessori, di ascoltare con attenzione e con spirito costruttivo il territorio”.

“Sono consapevole che lo attende un compito gravoso e di forte responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto, ma sono altrettanto consapevole che all’esperienza e all’impegno che saprà approfondire in questo ruolo si aggiunge la consapevolezza delle richieste dei territori, avendo vissuto in prima linea e in maniera diretta, prima in veste di sindaco e poi di assessore delegato alla ricostruzione della Regione Marche, quelle tragiche giornate e tutte le difficoltà che negli anni abbiamo affrontato dovuto sormontare. Saprà quindi garantire una continuità dell’azione senza dovergli spiegare e raccontare nulla che già non conosce”.

“Al commissario Legnini, chiamato a un compito altrettanto gravoso e ancora più appesantito dalle recenti vicende dell’alluvione nel territorio di Ischia, il mio ringraziamento per la collaborazione prestata e l’augurio di un buon lavoro”, conclude Marsilio.

LIRIS: “CASTELLI NUOVO COMMISSARIO GARANZIA PROSIEGUO LAVORO”

“Rivolgo un plauso al presidente del Consiglio Giorgia Meloni per la nomina di Guido Castelli a commissario alla ricostruzione post-terremoto del Centro Italia, che abbiamo condiviso e sostenuto anche dall’Abruzzo. Allo stesso tempo saluto e ringrazio per il lavoro svolto in questi anni Giovanni Legnini, oggi impegnato nell’emergenza di Ischia”, afferma, in una nota, il senatore di Fratelli d’Italia Guido Liris: “Con Castelli, al quale mi lega un rapporto antico e consolidato, maturato durante il suo mandato – omologo al mio – di assessore alla Regione Marche”, continua Liris, “sono sicuro che proseguirà egregiamente il lavoro iniziato, forte anche di un punto di vista che ha il valore aggiunto di provenire dall’amministrazione locale. Non va infatti dimenticato il lungo percorso politico di Castelli, già sindaco di Ascoli Piceno”.

“Da assessore con deleghe al Bilancio e al Cratere, proprio come me, con Castelli mi sono interfacciato quasi quotidianamente per anni, su temi che accomunano le due Regioni che oltre ad essere confinanti hanno, purtroppo, condiviso tragedie come quella dei terremoti del 2016-2017.

“Continueremo a lavorare insieme”, osserva Liris, “forti anche dell’esperienza del 2009 che ha rappresentato un modello per la gestione dell’emergenza ed è stato un caso unico di ricostruzione, per dimensioni e caratteristiche. Quel modello andrà preso in considerazione per replicare le buone pratiche e deve essere da insegnamento per eventuali miglioramenti normativi e procedurali. L’obiettivo, condiviso e che non può avere colori politici, deve essere quello della ricostruzione totale degli edifici, della ricostituzione del tessuto sociale e del rilancio economico di aree fragili che già in situazioni ordinarie fanno i conti con numerose difficoltà”.

“Da parte nostra, piena fiducia in Castelli al quale offriamo da subito massima disponibilità a collaborare”, conclude Liris.

PEZZOPANE: “MELONI ELETTA IN ABRUZZO MA SCEGLIE MARCHIGIANO CASTELLI”

“La notizia della sostituzione di Giovanni Legnini era stata ampiamente anticipata dai rumors dei corridoi, però c'è poco da indorare la pillola, la decisione assunta dispiace molto a tanti. E sinceramente per l'Abruzzo è una operazione a perdere. Innanzitutto perché Giovanni Legnini, nominato dal presidente Giuseppe Conte nella fase iniziale del Conte 2 ha fatto un ottimo lavoro, riconosciuto da tutti, sia per la ricostruzione che per l'attuazione del fondo complementare Pnrr sisma. Inoltre Giovanni Legnini aveva dato sempre un occhio attentissimo alle vicende abruzzesi e con il Pnrr seguiva anche, con il coordinamento della cabina di regia, il sisma 2009”.

Lo scrive, in una nota, Stefania Pezzopane, già parlamentare, oggi consigliera comunale all'Aquila e responsabile nazionale Pd Dipartimento Terremoti e ricostruzione.

“Meloni eletta a L'Aquila-Teramo – sottolinea – toglie un abruzzese e nomina un marchigiano. L'Abruzzo con questa operazione, perde una postazione decisiva faticosamente conquistata, grazie alla determinazione del Pd ed al Governo Conte 2. Con Giovanni Legnini abbiamo fatto uno splendido lavoro, la sua nomina arrivò subito dopo l'approvazione del Decreto sisma che cambiava la governance e le norme del sisma 2016/17. Lui subito si rese operativo, ed in un clima fattivo e propositivo sia con il governo Conte che con Draghi abbiamo approvato norme molto innovative e trasferito grandi risorse”.

“Il Commissario Legnini – osserva Pezzopane – lascia una importante eredità, risorse da spendere, Fondo complementare Pnrr avviato. Miliardi disponibili, struttura organizzata, stabilizzazioni , e tanto altro che certo non c'erano quando fu insediato a gennaio del 2019. Un grande ringraziamento a Giovanni Legnini per tutto il lavoro fatto e per la collaborazione che abbiamo vissuto e sperimentato con successo tra Struttura Commissariale e Parlamento”.

“Purtroppo rimarranno deluse le aspettative di tanti sindaci e associazioni anche di destra che avevano chiesto di rinnovargli l'incarico. La Meloni ha scelto il senatore marchigiano di FdI Castelli in barba agli abruzzesi che l'hanno eletta. Io invece ringrazio Giovanni e mi rammarico perché non potrà continuare a fare l'ottimo lavoro che sta facendo”, conclude.

SOTTANELLI: “MELONI NON SI FIDA DEGLI ABRUZZESI”

“Una scelta che conferma ancora una volta come il presidente del Consiglio abbia scarsa considerazione delle qualità e delle professionalità degli abruzzesi. Dopo un presidente della Regione romano e ben tre seggi sacrificati alla Camera dei Deputati, per far eleggere figure provenienti da altre regioni, ora questo altro sgarbo”.

È il duro il commento di Giulio Sottanelli, deputato abruzzese del Terzo Polo Azione-Italia Viva. Secondo Sottanelli: “il ben servito all' ottimo Giovanni Legnini, catapultato ad Ischia, in realtà celava, evidentemente, la reale intenzione di Giorgia Meloni, quella di rendere omaggio agli elettori marchigiani, affidando ad un loro correregionale un incarico così importante, senza tener conto che le maggiori necessità, per la gran mole dei danni subiti, riguardano proprio l'Abruzzo, e che, anche all'interno del suo Partito, abbiamo qui dei bravi professionisti che avrebbero potuto tranquillamente fare la loro parte”.

“Il senatore Castelli saprà gestire con assoluta equità, come ha fatto Legnini, questo compito così delicato? Glie lo auguriamo – prosegue ancora Sottanelli – ma resta il dato politico sull'ennesimo schiaffo agli abruzzesi della Meloni e l'ancora più colpevole silenzio del nostro Presidente della Regione, Marco Marsilio, che non sa più come giustificare i provvedimenti contro l'Abruzzo, della sua amica Giorgia Meloni”.